



FEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMIE LOCALI E SANITA'

SEGRETERIA PROVINCIALE

Prot. N. 436/PR

Palermo, 04/09/2019

Al Presidente della Regione Siciliana
All'Assessore Regionale della Salute
All'Assessore Regionale del Lavoro
Al Direttore Generale ASP Palermo
Al Prefetto di Palermo

p.c. Alla Commissione Nazionale di Garanzia per lo Sciopero
Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
Al Questore di Palermo
Alla DIGOS
Ai Lavoratori Contrattisti ASP Palermo
Alla Stampa

Oggetto: Mancato riscontro alla Ns. nota prot. n. 402/PR del 29/07/2019 per l'applicazione delle procedure di stabilizzazione in favore del personale contrattista ex LSU dell'ASP Palermo, previste dalla disposizione attuativa n. 55510 dell'08/07/2019 dell'Assessorato Regionale della Salute. Tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2 comma 2 L. 146/90 e s.m.i.

**PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE DI TUTTO IL
PERSONALE CONTRATTISTA DELL'ASP PALERMO.**

La scrivente O.S. Fials- Confsal in data 29/07/2019 con nota prot. n. 402/PR (che si allega in copia), aveva chiesto l'autorevole intervento dell'Assessore Regionale della Salute sulla mancata osservanza, da parte dell'ASP Palermo, della Circolare n. 55510 dell'08/07/2019 con la quale l'Assessorato ha inteso dare avvio alle procedure di stabilizzazione del personale contrattista individuato ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 1/2019 ecc., prevedendo l'applicazione dell'art. 20 comma 1 a tutti i soggetti reclutati con le procedure di cui alla L.R. 85/1995, 16/2006, 21/2003 e n. 27/2007.

Giova ricordare che l'ASP di Palermo risulta essere ad oggi, l'unica Azienda Sanitaria del SSR che non ha applicato la Legge "Madia" per la stabilizzazione del personale contrattista ex LSU e che con gli atti adottati continua a dimostrare la mancata volontà di volerla recepire.

La scrivente O.S. Fials-Confsal ha, altresì, lamentato l'iniziativa unilaterale con la quale l'ASP Palermo ha inviato ai Centri per l'Impiego la richiesta della categoria o il profilo-mansione nell'ambito del quale illo tempore fu disposto l'avviamento al lavoro, disconoscendo di fatto la delibera n. 574 del 12/04/2004 con la quale l'AUSL n. 6 di Palermo in ottemperanza alle norme richiamate dall'art. 22 comma 3 della L.R. 1/2019 avviava la contrattualizzazione dei primi 600 contrattisti con la qualifica di Coadiutore Amministrativo e Coadiutore Amministrativo Esperto e per i quali attualmente utilizza finanziamenti vincolati con l'onere assunto (dall'ex AUSL 6 di Palermo) di stabilizzare tutti i Lavoratori (circa 4 milioni di Euro).

Inoltre tali iniziative sono in palese contrasto con la volontà del Governo Regionale, continuando a danneggiare i Lavoratori contrattisti dell'ASP Palermo che ancora ad oggi sono costretti ad adire le vie legali, con ricorsi al TAR, chiedendo il rispetto della Legge Regionale n. 1/2019 art. 22 comma 3; ed invece l'Azienda si oppone costituendosi in giudizio.

La Fials-Confsal, in precedenti documenti, ha ricordato che la Direzione Aziendale dell'ASP Palermo con la delibera n. 430 del 04/04/2019 ha invece soppresso n. 500 posti di Coadiutore Amministrativo, profili per i quali attualmente i Lavoratori continuano a svolgere in maniera egregia gli incarichi affidati loro, in esecuzione del Decreto n. 1717 del 12/10/2004 con il quale l'Assessorato Regionale del Lavoro autorizzava il progetto di fuoriuscita del precariato.

La scrivente O.S. Fials-Confsal disapprova, altresì, quanto dichiarato dalla Direzione Generale dell'ASP Palermo con la nota prot. n. 4096/DRU del 12/04/2019, che testualmente si riporta: *“utilizzare oggi la normale conseguente attività come notizia di soppressione di 500 posti di coadiutore amministrativo è il tentativo che si sta mettendo in atto per strumentalizzare un'attività amministrativa al fine di evitare che le procedure vadano a buon fine. È il tentativo di lasciare tutto com'è, e soprattutto affinché i rapporti di questi lavoratori restino precari il più tempo possibile... che si tenti di impedire un percorso ormai avviato e condiviso... è paradossale che l'azienda avvii le procedure e un sindacato tenti di fermare tutto”*.

Questa dichiarazione riportata sul sito istituzionale dell'ASP Palermo è in palese contrasto con le iniziative fino ad oggi messe in campo, che dimostrano la volontà di non voler recepire la Circolare applicativa dell'Assessorato Regionale della Salute n. 55510 dell'08/07/2019 (che si allega in copia), che in dispregio del D. Lgs. n. 75/2017, con delibera n. 402 del 13/08/2019, decide di riavviare vecchie procedure concorsuali previste dal DPCM del 2015 solo per un centinaio di posti.

Questi sono gli atti adottati dall'Amministrazione dell'ASP Palermo, che dimostrano la verità dei fatti.

Si ricorda altresì che l'Assessorato Regionale della Salute, nell'incontro tenutosi con la Fials in data 26/06/2019, oltre all'emanazione della Circolare in applicazione della Legge “Madia” (adottata) aveva anche assunto l'impegno di esercitare, in qualità di Organo Tutorio, un controllo sugli atti propedeutici che hanno portato alla formulazione del nuovo fabbisogno dell'ASP di Palermo; quest'ultimo considerato illegittimo dalla Fials e dai ricorrenti, in quanto, dopo 15 anni, i Lavoratori si sono visti cancellare di colpo dal fabbisogno dichiarato dalle precedenti Direzioni.

Infine, si chiede anche l'autorevole intervento dell'Assessorato Regionale del Lavoro, al fine di verificare il rispetto degli impegni assunti a suo tempo con la delibera n. 574 del 12/04/2004 a seguito delle somme finanziate ed accreditate con Decreto n. 1717 del 12/10/2004.

Per i motivi di cui sopra, la scrivente O.S. Fials-Confsal lamenta il mancato riscontro di quanto avanzato legittimamente con le proprie note e nel proclamare sin da subito lo stato di agitazione di tutto il personale contrattista, reitera ancora una volta la richiesta di intervento autorevole da parte dell'Assessorato Regionale della Salute, così come da impegni assunti nell'incontro del 26/06/2019, e di tutti gli Organi in indirizzo, affinché vengano rispettate ed applicate le normative del Governo Regionale, così come anche dichiarato a mezzo stampa dal Presidente della Regione Siciliana Musumeci, che aveva assunto **“l'impegno all'inizio di questa Legislatura della chiusura definitiva del precariato storico”** e che invece l'ASP di Palermo, con gli atti adottati, non intende perseguire.

Alla Prefettura di Palermo si chiede di avviare un ulteriore tentativo di conciliazione, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L. n. 146/90 e s.m.i., al fine di scongiurare azioni di lotta e/o di sciopero che inciderebbero negativamente sui servizi resi alla cittadinanza.

In mancanza di riscontro, la scrivente O.S. Fials-Confsal sarà costretta a indire la prima giornata di sciopero per il mese in corso.

Tanto dovuto, si resta in attesa di riscontro in tempi celeri.

f.to

Il Segretario Provinciale Aggiunto
Fials-Confsal
Forte Giuseppe

f.to

Il Segretario Provinciale
Fials-Confsal
Vincenzo Munafò